Anno 47.° - N. 28

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 28 gennaio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali ...

Conto corrente con la posta

La rottura delle trattative di pace si ritiene imminente malgrado i consigli delle potenze

UNA RAZZIA DI PREDONI IN TRIPOLITANIA - L'UCCISORE DI NAZIM PASCIA'

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La Turchia non cederà nè Adrianopoli nè le isole

Il sultano non intende abdicare

COSTANTINOPOLI, 27. — *Secondo i giornali, i membri influenti del comitato dell'unione giovane turca discussero la questione di Adrianopoli e delle isole ed avrebbero deciso di non cedere ne l'una nè le altre.*

Durante la visita alla ambasciata il granvisir dichiarò che la risposta della Turchia alla nota delle potenze verrà consegnata nella corrente settimana. (Stefani).

COSTANTINOPOLI, 27. — *Si dichiara prive di fondamento le voci corse all'estero circa l'intenzione del sultano di abdicare e circa la proclamazione della repubblica in Turchia.*

COSTANTINOPOLI, 27. — *Fu emanato l'iradè che nomina il principe Said Halim ministro degli esteri.*

I giovani turchi si sbarazzano dei loro avversari

BERLINO, 27. — *Il Lokal Anzeiger ha da Costantinopoli che 193 persone fra le quali si trovano l'ex-ministro dell'interno e quello della istruzione pubblica, alcuni giornalisti sono stati arrestati e saranno deferiti al consiglio di guerra.*

L'ex-gran visir Kiamil pascià e l'ex-sceicco dell'Islam sono rigorosamente sorvegliati.

Le potenze attendono la risposta della Porta

LONDRA, 27. — *Lo scambio di idee tra le grandi potenze, in seguito al mutamento del governo a Costantinopoli, fu in questi giorni attivissimo.*

Tutte le grandi potenze sono ugualmente animate da vivo desiderio di pace e riconobbero la necessità di mantenere la loro neutralità e il loro accordo e di evitare nelle presenti situazioni azioni isolate.

Nessun passo nè collettivo nè isolato si farà perciò fino a quando la Turchia non avrà risposto alla nota collettiva. (Stefani).

La calma regna a Stambul

Le buone intenzioni del gabinetto

COSTANTINOPOLI, 27. — *Dopo la prima impressione Stambul ha riacquistò il suo aspetto abituale. Regna una più completa calma. Nulla lascerebbe supporre che da tre giorni si siano svolti così importanti avvenimenti.*

Il consiglio dei ministri discusse la risposta da darsi alla nota delle potenze. La risposta verrà consegnata probabilmente dopo la nomina definitiva del ministro degli esteri.

Secondo le dichiarazioni fatte dal gran visir ad alcuni diplomatici la risposta sarà conciliante. Si assicura che la censura politica sui giornali e sui dispacci, già molto attenuata, verrà soppressa. Si dichiara da fonte autorevole che la maggior parte degli arresti operati giovedì non si manterranno e si assicura che il governo, non è animato da alcun spirito di vendetta, non ricorrerà a rappresaglie e ha ordinato alcuni arresti unicamente allo scopo di evitare disordini e incidenti. Ma i detenuti si rimetteranno in libertà e gli avversari politici del governo si lascieranno perfettamente tranquilli. (Stefani).

Fu Enver bey l'uccisore del generalissimo

PARIGI, 27. — Il corrispondente del *Matin* a Costantinopoli afferma, a proposito dell'acconnata partecipazione di Enver bey all'uccisione di Nazim pascià, che il ministro della guerra è stato ucciso da Enver bey. Ecco il racconto: Enver bey, giunto a capo dei dimostranti dinanzi allo scalone della Porta, entrò precipitosamente nel palazzo e domandò di vedere Kiamil pascià. Invece fu Nazim pascià che lo ricevette. Enver bey gli dichiarò che il popolo non riconosceva la decisione presa dal gran Consiglio e domandava le dimissioni immediate del gabinetto. Nazim pascià rimproverò ad alta voce la scorrettezza del contegno di Enver bey e chiamò il suo aiutante di campo. Allora Enver bey sparò sei revolverate contro Nazim pascià, uccidendolo all'istante.

I responsabili della maggiore rovina della Turchia europea

Come parla la stampa di Salonicco

SALONICCO, 27. — *Il giornale Liberté scrive a proposito della rivoluzione giovane turca: «E' notorio che soltanto la sete del potere ha spinto i giovani turchi al colpo di mano testè compiuto. Sono essi del resto i soli responsabili del deplorevole stato di cose nel quale si dibatte ora la Turchia; ed il loro ultimo gesto segnerà la fine della Turchia Europea».*

Il giornale bulgaro Kana dice che il colpo dei giovani turchi non può avere per risultato che la irrimediabile perdita della lotta impegnata. Il giornale Makedonia in un articolo intitolato «La marcia funebre» dichiara che la rivoluzione di Costantinopoli segna la fine della Turchia.

Lord Kitchener assume la protezione dei figli di Nazim pascià

BERLINO, 27. — Il *Lokal Anzeiger* riceve dal Cairo che per intervento di un negoziante egiziano influente, marito di una figlia di Nazim pascià, lord Kitchener ha pregato l'ambasciata britannica di Costantinopoli di prendere sotto la sua protezione i figli del defunto generalissimo.

La romanzesca fuga dell' «Hamidiè»

Le torpediniere greche lo aspettano davanti Suez

BERLINO, 27. — Il *Lokal Anzeiger* reca da Cairo: L'incrociatore turco *Hamidiè*, che si trova a Suez, ha ricevuto dal governo egiziano l'ordine di abbandonare il porto. A 30 miglia da Porto Said incrociano due incrociatori e due torpediniere greche, per inseguire la nave turca, appena scirà da porto.

La preparazione per la ripresa della guerra?

BELGRADO, 27. — E' giunto il capo dello stato maggiore generale Putnik e fu ricevuto subito dal re. Conferì quindi col presidente del consiglio.

Le due altre navi che la Francia invia in Levante

PARIGI, 27. — L'*Eclair* ha da Tolone: Si dice che le due navi che partiranno per il levante sono l'*Edgard Quinet* e l'*Ernest Renan*. Tali navi che attualmente incrociano sulla costa di Corsica torneranno in porto per approvigionarsi di carbone e viveri.

Il programma elettorale dei cattolici papali

VENEZIA, 27. — Nella sala dei banchetti nel palazzo patriarcale, il conte avvocato Giuseppe Della Torre, presidente dell'«Unione Popolare» tra i cattolici d'Italia espose il programma dell'«Unione» dopo la riforma voluta dal Pontefice. Assisteva il cardinale Cavallari, Patriarca di Venezia.

L'oratore dopo un esordio nel quale afferma che la grandezza dell'Italia è indissolubilmente congiunta alla fede ed al Papato, spiegò perchè i cattolici, specie in Italia, non «possono formare un partito politico» per alte questioni di principii. Ma ciò non può proibire loro di scendere in lizza con le armi a loro consentite e quindi anche con l'arme della scheda, ove questa sia necessaria per la difesa delle loro libertà: le libertà in nome delle quali i cattolici insorsero sono le libertà di azione, di pensiero e di condotta che si identificano con la libertà del Papa e con la libertà della scuola, contro le quali da tutti i tempi attentano le sette imperanti dello Stato.

Il conte Della Torre ha esposto sommariamente la distinzione fra i cattolici ed i vari partiti.

«Il programma dei clericali differenzia da quello di tutti gli altri partiti. I liberali conservatori, infatti, han no un diverso concetto della religione e un diverso contenuto delle idee economico-sociali. La democrazia radicale ha un indirizzo anticlericale, il socialismo pone a base della redenzione popolare le conquiste economiche, mentre i cattolici vogliono che ad esse preceda la redenzione dell'anima e dello spirito. I cattolici sono anche contrari al nazionalismo sorto con qualche successo di recente contro le infiltrazioni massoniche, perchè con un tratto di penna ha cancellato il sottostrato storico del nazionalismo italiano: la religione».

«Il paese — egli ha continuato — accoglie la sfida che fu lanciata anche ultimamente dalla Giunta del Consiglio superiore scolastico. Il problema della libertà del Papa e della scuola sarà portato nei prossimi comizi, ed il popolo sarà chiamato a far udire la sua sovrana volontà e decidere sui destini».

L'oratore espose poi il programma sociale dell'«Unione popolare», che si può riassumere nella tutela dei lavoratori della terra, degli operai, degli emigranti e che comprende tutte le altre forme di consistenza e di patrimonio. Spiegò infine in che consistano le nuove riforme dello Statuto dell'«Unione» e le illustrò dimostrandone la importanza e il significato.

Il programma elettorale dei cattolici papali, enunciato, d'accordo col Papa, dal conte Della Torre, è chiaro ed esplicito e si può riassumere in poche parole: i cattolici papali si differenziano sostanzialmente da tutti i partiti, soprattutto dai liberali conservatori e dai radicali ed hanno messo in testa al loro programma la guerra alla scuola laica e la restituzione della completa libertà d'insegnamento.

Un gruppo di predoni presso Zuara

Inseguito e punito dalla nostra cavalleria

TRIPOLI, 27. — Ufficiale. — *Un gruppo di predoni razziò il bestiame a Dasi Grit. Uno squadrone di cavalleria del reggimento Lucca li frugò, riprendendo gli animali e uccidendo tre predoni. Lo squadrone rientrando ebbe un secondo scontro con un forte nucleo di predoni, che fugò uccidendone sette. Un cavalleggero e due cavalli dello squadrone furono leggermente feriti. Lo squadrone fu accompagnato dal figlio del sindaco di Zuara e da altri notabili che combatterono anch'essi valorosamente. La situazione nella Sirte è ottima.* (Stefani).

Gli uffici e i libri fondiari in Libia

ROMA, 27. — Sua Maestà il Re ha firmato, su proposta del ministro Bertolini un decreto contenente le norme per l'istituzione degli uffici e dei libri fondiarii in Libia. Il decreto si compone di 18 articoli.

Allo scopo di favorire con la certezza dei possessi lo sviluppo economico del paese, e di assicurare il rispetto dei diritti esistenti, si dispone l'accertamento dei diritti fondiarii e la ricostituzione dei titoli distrutti o dispersi durante la guerra furono distrutti o dispersi dalle autorità turche. I quattro primi articoli provvedono alla istituzione degli uffici e dei libri fondiarii, da effettuarsi gradatamente nelle varie zone. Oltre al registro generale sono tenuti separati libri per beni demaniali (miri), pei beni delle fondazioni pie (vacuf), pei beni di godimento collettivo di tribù e villaggi (metruke) e pei beni di proprietà libera (mulk).

Solo l'iscrizione di questo ultimo libro ha effetti giuridici probatorii.

L'articolo 5 dispone che per quanto riguarda la sussistenza e la natura dei diritti preesistenti alla nostra occupazione, gli accertamenti saranno fatti secondo le leggi allora in vigore. L'articolo 6 enumera i titoli in forza dei quali può aver luogo l'iscrizione e il rilascio del nuovo titolo definitivo, che fa piena prova della proprietà, salvo le impugnative per querele di falso o nei casi in cui ammesso il giudizio di revocazione. Le impugnative, però, non possono nuocere ai terzi, che abbiano acquistato diritti in buona fede.

Qualora non sia possibile rilasciare il titolo definitivo, gli articoli 10 e seguenti regolano la concessione di un titolo provvisorio, ne prescrivono le formalità e le garenzie, e ne precisano l'efficacia.

Il titolo provvisorio diventa definitivo dopo due anni, nel caso che non siano state sollevate o siano state respinte le opposizioni.

Sono fissate norme speciali per la pronta definizione delle controversie, che possono sorgere, salvo sempre le necessarie garanzie.

L'articolo 14 prescrive che per l'avvenire tutti gli atti costitutivi o traslativi della proprietà e degli altri diritti reali, debbano, per avere efficacia anche fra le parti, essere iscritti nei registri fondiarii e sul titolo rappresentativo della proprietà.

Gli articoli successivi disciplinano la pubblicità dei registri e dei libri fondiarii.

La nuova prova di solidarietà della finanza italiana

ROMA, 27. — A proposito dell'acquisto dei 400 milioni dei buoni del tesoro da parte di un consorzio costituito da banche italiane il *Popolo Romano* scrive: «Non si può a meno di constatare con viva soddisfazione questa nuova prova di nazionale solidarietà data dalle nostre sfere finanziarie e bancarie, assumendosi sotto l'egida dei maggiori istituti di credito la nuova e importante operazione del tesoro nella forma più adatta per escludere qualsiasi influenza perturbatrice del mercato a un saggio conveniente per lo stato e con un onesto beneficio proprio».

Il *Messaggero* scrive: «La finanza italiana dà con questa operazione una nuova prova della sua solidarietà, del suo patriottismo e della sua buona armonia ed è questa una buona risposta ai recenti articoli apparsi sui giornali tedeschi e sulle riviste inglesi intesi a rappresentare sotto foschi colori il presente e l'avvenire economico d'Italia».

La *Vita* scrive che la collocazione dei buoni del tesoro tutti all'interno è la prova più eloquente della positiva potenzialità del nostro paese e che è da diconoscersi l'illuminato patriottismo degli istituti e delle persone che contribuiscono efficacemente a questo risultato trionfante per l'Italia».

Un conflitto coi carabinieri in provincia di Brescia

BRESCIA, 27. — Stanotte nel comune di Nave, una diecina di persone presso la caserma dei carabinieri disturbava con schiamazzi la quiete pubblica. Due carabinieri intervenuti per sedare il tafferuglio furono assaliti e colpiti da sassate piuttosto gravemente. Essi furono quindi costretti a difendersi con le loro rivoltelle, ferendo un rivoltoso che poco dopo moriva.

Si recarono subito sul posto il sottobrigadiere Ciccarelli e il capitano dei carabinieri.

Il progetto sulla riforma elettorale ritirato dal governo inglese

LONDRA, 27. — Stamane vi fu un lungo consiglio dei ministri in cui si discussero le questioni inerenti al progetto della riforma elettorale. Il consiglio decise di ritirare il progetto.

Si assicura che il progetto di legge tendente ad abolire il diritto elettorale di votare in più circoscrizioni (*plural voting bill*) si ritirerà anche esso nella prossima sessione e si faciliterà la presentazione del progetto d'iniziativa parlamentare relativo al suffragio femminile.

Una gravissima sollevazione a Manilla

Cinque ufficiali e sette soldati americani uccisi

PARIGI, 27. — Il *Journal* ha da New York: Un dispaccio giunto per telegrafo senza fili da Manilla dice che è scoppiata una sollevazione che si considera come la maggiore finora qui verificatasi. Un capitano tre tenenti e sette uomini di truppe americane sono stati uccisi a Yole durante un tumulto delle tribù indigene.

Il partito socialista ungherese si asterrà dal partecipare alle prossime elezioni

BUDAPEST, 27. — Il congresso del partito socialista ha votato il seguente ordine del giorno: «Considerando che il progetto di riforma elettorale è nocivo a tutte le classi e che è stato approvato dal parlamento, senza il concorso dell'opposizione, i socialisti non prenderanno parte alle elezioni ed inoltre la direzione del partito viene autorizzata a dichiarare lo sciopero generale in un giorno che sarà da essa fissato».

L'avanzata dei francesi a Mogador

Un fiero combattimento

MOGADOR, 27. — La mattina del 25 una colonna si avanzò sopra Darnfluss, al comando del generale Bruland. Alle 10 e 30 si iniziò il combattimento sostenuto dall'artiglieria e da due battaglioni di tiragliatori. Gli ostacoli furono facilmente superati. Il nemico si dette alla fuga. Darnfluss fu occupato dalle truppe francesi, le cui perdite sono una quindicina tra morti e feriti.

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE

Una visita del R. Ispettore scolastico - Tentata estorsione della Mano nera - Nel regno di Tersicore

Ci scrivono 27 (n):

L'egregio ispettore scolastico del Circondario di Udine prof. Richard visitò le scuole del nostro mandamento. L'impressione riportata dai maestri fu ottima, infatti il prof. Richard è un funzionario energico, pratico della scuola.

Un'impressione ben diversa deve avere riportato il prof. Richard per le condizioni delle scuole del nostro mandamento. Tranne nel capoluogo ed in pochi altri comuni le aule comunali non adempirono gli obblighi di legge.

Il nostro Mandamento è infatti il «pascolo» dei maestri senza patente; i fabbricati scolastici sono indecenti e si sospende la costruzione dei medesimi per motivi.... misteriosi; non esistono patronati scolastici; l'ordinamento scolastico è tutto al contrario delle norme fissate dalla legge!

Quei comuni che vorranno chiedere l'autonomia perchè fu detto che conviene a chiederla, si facciano coraggio, e diano in una sol volta alla scuola quello che non le hanno dato in quasi mezzo secolo di vita nazionale!

*** Ci fu narrato dal brigadiere dei RR. Carabinieri di Fagagna un audace colpo tentato contro il sindaco di Coseano signor Virgilio Mattiussi.

Da qualche tempo il signor Mattiussi riceveva lettere minatorie, in cui lo si minacciava della vita nel caso in cui non avesse versato una ingente somma.

L'autore delle lettere fece alcuni giorni or sono un viaggio fino a Coseano, ove pregò un giovane di consegnare una lettera al signor Mattiussi che dimora a Barazzetto.

Il misterioso personaggio che diede tale incarico giunse a Coseano in bicicletta e portava occhiali da ciclista, forse per celare i connotati. Ottima precauzione per sfuggire alle ricerche della giustizia....

Animato da un biglietto di cinque lire offerto dall'incognito viaggiatore quel giovanotto di Coseano in breve tempo giunse a Barazzetto e consegnò la lettera al signor Mattiussi dicendogli che il mittente desiderava una pronta risposta.

La lettera conteneva le solite minaccie e le solite richieste di denaro. Portava la firma *Uno della Mano nera*.

Il signor Mattiussi che ha braccia e muscoli prodigiosi, non è un pusillo. Anzichè intimorirsi scrisse subito un rapporti al brigadiere dei RR. Carabinieri di Fagagna, ed aggiunse un'accompagnatoria per il signor Negris, a cui chiedeva a prestito l'automobile per la cattura del malvivente. Portò la missiva ai RR. Carabinieri lo stesso giovane che aveva portato al Mattiussi la lettera dell'incognito.

Il solerte brigadiere partì subito, non in automobile però.

Giunse a Coseano il teppista era già fuggito.

Noi consigliamo l'onorevole socio della *Mano Nera* a chiedere.... un'intervista al signor Mattiussi: può star certo, in tal caso, di non aver bisogno degli occhiali da ciclista per cambiare i connotati.

*** Anche domenica sera si continuò a ballare, senza tener nè l'influenza, nè i reumatismi. I ballerini forse pensano che, poco distante, c'è il Forno del signor Rizzolati indicatissimo per le artriti carnevalesche.

Nel mentre riconfermo l'esito veramente splendido del veglione dei filodrammatici (il Comitato nulla ommise per la perfetta riuscita) non posso a meno di associarmi alle ironiche osservazioni del Mago Merlino. Nulla dovrebbe mancare ner incoraggiare le iniziative dei cittadini, coraggiose nelle circostanze attuali.

Da POZZUOLO del Friuli

Sponsali

Ci scrivono 27 (n):

Oggi a Clauiano il signor Nazzi Giuseppe di Sammardenchia figlio del possidente signor Nazzi Luigi impalmò la signorina Edilla Marcello.

Alla coppia felice i migliori auguri.

Da FAEDIS

Banchetto e dimostrazioni d'affetto al partente Dott. Iorio

Ci scrivono 27 (n):

In una sala dell'albergo del signor Zanin Guido sapientemente addobbata con una grande profusione di fiori raccolti nei giardino dalle gentili signorine Armellini, le più elevate persone civili di Faedis hanno ieri l'altro sera offerto un sontuoso — quanto intimo banchetto — al partente dottor Cesare Iorio.

I coperti erano oltre trenta ed il banchetto servito appuntino fu riuscitissimo.

Alle frutta fra altri presero la parola l'ex sindaco signor Borgnolo Giovanni perito geometra il quale disse che tutti sentono con dispiacere la partenza del dottor Iorio — che tre anni or sono arrivò da noi preceduto da ottima fama e durante la sua permanenza tale fama fu dimostrata ancora superiore.

Il nuovo giudice conciliatore signor Faidutti Eugenio, fra altro, espresse il dispiacere per la perdita di un amico, di un buono e valente professionista.

L'egregio maestro Bulfoni con quella facondia che gli è propria ha fatto emergere i meriti del dottor Iorio quale sanitario e quale cittadino.

Il bravo giovane Borgnolo Mario estese pure elevate parole al festeggiato.

Il consigliere comunale signor Scubla Giuseppe fu l'ultimo a prendere la parola, sempre per onorare il caro e valente dottor Iorio. Il quale rispose a tutti e fra altro disse:

«Egregi e carissimi amici:

Commosso dalla manifestazione di stima e d'affetto da voi oggi addimostratami, non sò che poveramente dirvi grazie e dichiararvi la mia riconoscenza viva e perenne.

Continuò il dottor Iorio col dire che sulla sua bandiera è inciso un solo motto: «Onestà e dovere».

Chiude inneggiando a Faedis, ai diruti castelli nell'aggroviglio delle erbe parassite, alle ridenti colline ed a tutti i convenuti che nuovamente ringrazia.

Gli applausi succedono incessanti.

L'eletta compagnia — sempre fra una concordia ed un buon umore — degni di nota, s'intrattenne fino nelle ore piccine.

Mentre scriviamo, il dottor Iorio sta per lasciarci tutti, tutti corrono a salutarlo i poveri vanno ripetendo che perdono il loro padre, le lagrime scorrono spontanee sugli occhi di tutti.

E' da notarsi che molti sanitri si sono susseguiti nella nostra condotta ma a nessuno furono tributati banchetti, la festa al dottor Iorio quindi riuscì spontanea, sincera e dimostra ancora una volta quanto questa popolazione amava il bravo, il valente, il leale e giusto sanitario.

Mentre esso abbandona con la vettura il nostro paese gli fanno ala una moltitudine di popolo commosso che non è ancor convinto della partenza del caro professionista.

Ancora una volta rinnoviamo gli auguri ed il saluto al dottor Cesare Iorio ed alla sua degna e distinta signora.

Da FAGAGNA

Ai reduci dalla Libia - Il cav. Prandini ci abbandona

Ci scrivono 27 (n):

Fra breve per iniziativa del nostro sindaco cav. Attilio Pecile d'accordo con le altre autorità del paese, verrà fatto ai reduci dalla Libia un solenne ricevimento al municipio.

Si prevede fin d'ora che la festa riuscirà degna dei valorosi, che hanno saputo combattere per l'onore e per la grandezza della Patria.

*** L'egregio amico nostro Silvestro Prandini ha dato le sue dimissioni da direttore di questo R. Osservatorio di caseificio e latteria sociale, e ciò allo scopo di migliorare le sue condizioni economiche.

Al carissimo amico nel mentre auguriamo miglior fortuna non possiamo nascondere il nostro dispiacere per la sua partenza da queste due nostre istituzioni che mercè l'infaticabile opera sua potevano indicarsi a modello.

Da CORDENONS

Ballo sociale - Conferenza agraria

Ci scrivono 26 (n):

Ieri sera in questa sala teatrale splendidamente addobbata ed illuminata, gentilmente concessa, ebbe luogo una festa da ballo famigliare che ebbe davvero un esito felicissimo. Il palcoscenico era trasformato in giardino con sempreverdi e fiori, e l'ambiente presentava un aspetto veramente incantevole.

Parecchie le signore e signorine in eleganti «toilettes», qualcuna anche dei paesi limitrofi ospiti delle egregie famiglie di qui.

Le danze sempre animate principiarono alle ore 21, ed ebbero termine alle ore sei di oggi.

La banda locale ebbe molti elogi dagli amanti di Tersicore per la fine esecuzione dei ballabili e spesso di qualcuno si volle il bis. Di ciò è giusto e doveroso tributare una lode sincera e zelante al bravo e zelante maestro di musica signor Menighetti, che nulla trascurò pel sempre crescente progresso di questo corpo musicale.

A mezzanotte vi fu l'intervallo di un'ora per la cena servita inappuntabilmente dall'albergatore signor Terenzi.

Un ringraziamento ed una lode sincera dobbiamo rivolgere in particolare al Comitato, che non badando a fatiche e sacrifici seppe disporre tutto per bene, ottenendo (cosa non facile) la piena riuscita della festa e, in vista di ciò, è desiderio di tutti se ne faccia il bis la sera di giovedì grasso o sabato prossimo venturo.

*** Per iniziativa della locale Associazione degli agricoltori, oggi alle 14, in una sala gentilmente concessa dai signori Galvani, l'egregio dottor Marchettano, della Cattedra Ambulante di San Vito al Tagliamento tenne una conferenza sul tema: «Lotta contro i topi campagnuoli e la diaspis pentagona».

La sala era piena zeppa di agricoltori.

L'oratore con facile e persuasiva parola espose i mezzi più efficaci ed economici di lotta e consigliò caldamente la solidarietà nel trattamento di cura, affine di ottenere gli effetti desiderati.

Alcuni agricoltori che già ne avevano provati i benefici effetti ottenuto la parola, servirono maggiormente ad incoraggiare e persuadere gli intervenuti.

L'egregio professore alla fine della sua dotta ed elegante conferenza fu vivamente applaudito.

Una lode sincera devesi tributare alla locale Società Agricola che nulla trascura pel progresso dell'agricoltura.

Da REANA del Roiale

Rimborso - Cose di Ribis - Uno nella roggia

Ci scrivono 26 (n):

Veniamo informati che il nostro comune è stato rimborsato in questi giorni di oltre lire seimila per arretrati pagati per conto dell'erario in antecedenza.

*** A Ribis si fece la pace tra don Pietro Lucis ed il suo gregge, il quale non voleva riconoscerlo e pagarlo fin dalla nomina che risale da tre anni circa.

Lucis Giovanni poi, fratello minore di don Pietro, ottenne già in questi giorni il granoturco dai frazionisti, che questi dovevano di paga a suo fratello don Pietro e, raggiunto il suo scopo, ne è soddisfattissimo.

Lo scampanio insolito annunciò il tutto.

*** Questa mane traviato dai dispiaceri di famiglia Elmo Morandini di Zompitta si gettava nella roggia, ma furono pronti alcuni paesani a trarlo in salvo.

Da PALMANOVA

Conferenza - Teatro

Ci scrivono 27 (n):

Domani a sera alle ore 20.30 al Salone San Marco la contessa Elena da Persico direttrice de l'«Azione muliebre» terrà una conferenza, sull'«Educazione della donna nel secolo XX». L'ingresso sarà libero.

*** La brava compagnia Brizzi continua al nostro sociale il corso delle sue rappresentazioni.

Questa sera avremo la «Signora della quarta pagina» protagonista Alberto Brizzi.

Allo studio: L'«Avvocato Luganegher».

Da SANVITO al Tagliamento

Il Veglionissimo di ieri sera

Ci scrivono 27 (n):

Il veglionissimo di beneficenza indetto dal Circolo «Pro Coltura» ha avuto ieri notte un esito brillantissimo.

La simpatica festa che nel breve periodo di tre anni dacchè si tiene si è ormai fatta una tradizione, ha richiamato al nostro sociale un pubblico sceltissimo composto da uno sciame di belle signore e signorine in elegantissime toilettes e da numerosi e brillanti giovanotti, anche forestieri i quali portarono una spiccata nota di gaiezza e di brio giovanile durante tutta la serata.

Il teatro era magnifico; l'addobbo, opera di alcuni bravi giovanotti del comitato fra i quali ricordiamo con piacere il nome dei fratelli Gelsomini, del signor Miniscalco dei fratelli Fancello, del signor Cargnelli, fu ammiratissimo.

Il palcoscenico specialmente, occupato dall'orchestra era trasformato in un elegante terrazzo di stile moresco con le pareti ricoperte interamente di tappeti di Persia per l'occasione gentilmente prestati da parecchie famiglie del paese.

Centinaia di lampadine elettriche piovevano torrenti di candida luce sulle innumeri coppie che nei vortici della danza s'intrecciavano instancabilmente motteggiando e scherzando con gaiezza.

Merito speciale della splendida illuminazione lo hanno la ditta Querini che munificamente ha fornito gratis l'energia elettrica ed il signor Garlatti Emilio che ha voluto fornire gratuitamente tutte le lampadine.

L'orchestra sotto l'abile direzione del signor Vianello suonò egregiamente. Vennero applaudite parecchie esumazioni di ballabili di vecchi repertori.

Le danze cominciate alle ore nove vennero sospese alle 12 per la cena e riprese alle 1 e 30 durarono animatissime fino alle sei di stamane.

*** Oggi due lutti si ebbe San Vito. Verso mezzogiorno cessava di vivere dopo breve malattia la signora Angela Centis.

Con essa scompare una macchietta locale, perchè essa era la regina del mercato ed era notoriamente nota per il suo spirito.

— Nelle prime ore del pomeriggio nella bella età di circa novantanni esalava l'ultimo respiro il signor Francesco Montico.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Da TREPPO GRANDE

Una topica della Giunta comunale

Ci scrivono 27 (n):

Il periodo che attraversiamo è certamente uno dei più tristi e dolorosi per la storia di questo comune.

Ma chi appena sa riflettere capisce subito che quel mal governo non deriva già da parte di fortuite accidentalità, si piuttosto dall'imperizia e incapacità dei nuovi amministratori.

E' già qualche mese che sono al potere eppure non sono ancora giunti a capo di nulla, neppure a integrare l'amministrazione.

Molti affari che erano stati intrapresi con premura dalla benemerita amministrazione Ponta sono ora trascurati, nè si è arrivati ancora a presentare il bilancio nel corrente anno. E se dimostrano tanta deficienza in queste cose ordinarie come sapranno sciogliere il complesso dei problemi di capitale importanza che presenta attualmente il comune?

L'altro giorno poi diedero un saggio della loro fenomenale incompetenza; giacchè in seguito ad una seduta di giunta in cui si era fissato lo stipendio per l'aiutante al segretario compariva sulle porte del Municipio un cartellino in cui si annunziava che l'ufficio comunale rimane chiuso per il pubblico dopo il mezzogiorno.

Ma con quali criteri questi amministratori han potuto venire a queste insensate decisioni che non si riscontrano di certo in alcun comune del bel regno d'Italia?

Il Municipio non è forse per la comodità del pubblico? e voi siete forse al potere per far trionfare le vostre vedute o capricci personali o non piuttosto per cercare di promuovere il bene del popolo? E mentre aumentate il personale avete il coraggio di limitare al pubblico l'accesso agli uffici municipali, il quale ora può, anzi deve pretendere di essere servito con più comodità?

E' bene sperare che l'autorità prefettizia, a cui il popolo di Treppo si rivolge, non abbia ad approvare una simile stramberia.

Da FANNA

Per spiegare l'aumento della tassa di famiglia

Ci scrivono 27 (n):

Il Sindaco del nostro paese ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il restauro del campanile; la prossima necessaria ricostruzione del ponte sul Mizza — il servizio di automobili con Spilimbergo Maniago Pordenone — la pubblica illuminazione a luce elettrica — il progetto per il nuovo acquedotto l'installazione del telefono — tutte queste opere volute dalla necessità dei tempi, si trovano in via di esecuzione ovvero in corso di studio e richiedono rilevanti spese.

Per tali giustificati motivi nonchè a causa del maggior stipendio al nuovo segretario ed al medico, il quale non è più consorziale con Cavasso e per la spesa che il nostro comune cogli altri della zona pedemontana ha dovuto sostenere per pagamento del progetto alla Società Veneta delle Ferrovie a scartamento ridotto, la Amministrazione comunale fu costretto ad elevare la sovraimposta e le tasse esistenti, senza però applicarne altre di nuove.

Ciò si ritiene utile portare a conoscenza affinchè i contribuenti abbiano a rendersi ragione del giustificato motivo per il quale in questo anno la Tassa di famiglia verrà in proporzione aumentata».

Da GEMONA

Alla Società Operaia - Sorpreso col fucile - Ballo

Ci scrivono 27 (n):

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questo sodalizio. Venne approvato il rendiconto finanziario 1912 chiusosi con un civanzo di lire 864.30. Al 31 dicembre la Società contava 322 soci, dei quali 22 onorari perpetui, 21 onorari, 189 effettivi. Il capitale sociale è di L. 22.766.

Si passò quindi alla nomina di 5 consiglieri. Vennero rimandate le proposte della presidenza ad altra assemblea.

*** Zamolo Antonio di Giacomo da Venzone gironzolava l'altro dì con alcuni suoi compagni per le pianure natie, armato di fucile, ed ogni tanto o per divertimento e per uccidere volatili, tirava delle schiopettate. Ma la guardia Cozzi uditi gli spari, piano piano si avvicinava alla compagnia che alla sua vista se la dava a gambe. Ma il detentore del fucile, dopo accanito inseguimento, veniva dalla guardia raggiunto.

Lo Zamolo si scusò col dire che egli sparava per allegria a degli sposi, ma ammise d'essere sprovvisto del permesso di porto d'armi, talchè la guardia lo denunciava.

*** Animatamente si ballò ieri notte alla sala sociale, essendovi molto concorso di gente.

Abbastanza discretamente la deficiente orchestra.

Dobbiamo rinviare a domani per mancanza di spazio, la risposta al *Crociato* sulla crisi della Congregazione di Carità.

Da CIVIDALE

I passatempi di ieri

Ci scrivono 27 (n):

Ieri le feste da ballo Al Friuli — Alla Nave — ai Casali del Cristo e in tante altre osterie fecero ottimi affari.

Il cinematografo in teatro fu visitato da un bel concorso.

Un altro cinematografo funzionava nella sala «Abbondanza».

Al ricreatorio di Borgo San Pietro vi fu una recita straordinaria.

Ieri sera una mascherata di buontemponi, e che intendeva rappresentare la banda di Ronzina percorse in lungo ed in largo la città facendo finta di suonare la marcia a Tripoli, distribuendo ovunque del buonumore.

Questo a proposito che si va dicendo che è una annata deficiente.

Ma a proposito del cinematografo in teatro, sappiamo che l'impresa ha prenotato il teatro per Sabato, Domenica e Lunedì prossimi con i «Miserabili» di V. Hugo un soggetto cinematografico di grandissimo valore artistico ed interessantissimo, specialmente per coloro, e non sono pochi, che conoscono la poderosa opera del grande romanziere e storico.

Giovedì grasso poi, avremo una rappresentazione assai attraente.

Ieri sera la films della festa celebratasi a Roma il 19 corrente piacque moltissimo.

Lega Magistrale Forogiuliese

Il Convegno magistrale che doveva aver luogo il nove corrente è stato rimandato al giorno di giovedì 30 gennaio, alle ore 10 antimeridiane nei locali delle Scuole Urbane di Cividale gentilmente concessi. L'ordine del giorno rimane, perciò, invariato.

Dovendosi prendere in tale riunione importanti deliberazioni per gl'interessi della scuola e della classe, si fa assegnamento sull'intervento di tutti i colleghi e altri amci che potranno condurre all'adunanza, anche se non saranno anocra inscritti nella nostra Associazione.

L'Unione fa la forza. Mostrandoci uniti e compatti, la nostra propaganda in favore della scuola avrà maggior efficacia e la nostra missione sarà tenuta sempre in miglior considerazione da parte del pubblico.

Da CORNO DI ROSAZZO

Il Veglione della Società di Mutuo Soccorso

Ci scrivono 26 (n):

Il gran ballo a beneficio della locale Società di Mutuo Soccorso indetto per ieri sera dalla Presidenza del simpatico sodalizio non poteva avere successo migliore.

La vasta sala «Al Giardino» convenientemente addobbata e illuminata, era gremita di un pubblico numerosissimo e scelto, sin dalla prima ora e la festa ha proceduto nel massimo ordine e fra la più schietta cordialità fino alle sette di stamane sempre animatissima.

Le maschere intervenute, poche ma elegantissime. Fra esse quattro graziose spagnole hanno fatto il loro ingresso cantando al suono della chitarra e poi una ha recitato una bellissima poesia in friulano, scritta per l'occasione da persona del luogo che vuol conservare, l'anonimo inneggiante alla fiorente società che in così breve tempo ha saputo affermarsi nel campo della mutualità, della previdenza e dell'istruzione.

I veri organizzatori e preparatori della riuscitissima festa, i signori rag. Serrano e De Sanctis Alessandro, presidente e segretario cassiere del sodalizio sono stati durante la festa vivamente e continuamente acclamati.

Anche dal lato economico la festa ha avuto un vero e insperato successo Le adesioni hanno raggiunto il centinaio e dai primi colcoli approssimativi ed affrettati la Società incrementerà il proprio fondo di oltre 100 lire.

Fra giorni, vi comunicheremo il rendiconto finanziario.

Da MAIANO

Consiglio comunale - Visita del R. Ispettore scolastico

Ci scrivono 27 (n):

Questo Consiglio Comunale nella seduta di ieri confermò all'unanimità — meno uno — il distinto dottor Lodovico Castellani.

La popolazione apprese con vivo piacere la notizia che d'altronde era preveduta.

All'egregio sanitario le nostre più vive congratulazioni e l'augurio d'averlo per molto tempo fra noi.

*** Ieri fu qui l'egregio ispettore scolastico Cesare Richard. Egli dopo essersi trattenuto parecchio tempo col nostro sindaco, si recò a visitare le scuole del capoluogo e delle frazioni. Raccolse in ogni classe il numero degli alunni iscritti per poter fare un nuovo riordinamento.

Trovò i locali antiigienici e disadatti e promise d'interessare subito il ministero acciocchè provveda a nuovi fabbricati scolastici, cosa da molto attesa.

Il R. Ispettore ebbe per ogni insegnante parole amorevoli, affabili, di padre anzichè di superiore.

Lasciò negli insegnanti ottima impressione ed il desiderio di riaverlo presto fra loro.

Da COSEANO

Aggressione

Ci scrivono, 27, (n.):

Ieri sera il sordomuto Graffi Pietro fu Natale di anni 47 di Cisterna, se ne tornava verso le otto, da Sedegliano, ove era stato a trovare una sua sorella.

Quando si trovava fra Grions e Flaibano due individui lo fermarono e gli intimarono di consegnare tutto il denaro che teneva.

Esso fece conoscere ai due che era sordomuto e per tentare di riconoscerli accese un fiammifero, ma essi pronti lo spensero ed uno gli presentò sulla faccia una rivoltella.

Il Graffi allora vuotò le tasche e consegnò tutto quanto possedeva lire 12 ed un'orologio, ma i due sconosciuti gli resero l'orologio e se la svignarono col denaro.

Il povero sordomuto arrivò a casa verso le nove tutto tremante, più morto che vivo.

Oggi fu a denunciare il fatto alla benemerita, la quale ci auguriamo saprà scoprire questi moderni malfattori, i quali vanno non solo fermando nottetempo poveri viandanti, ma osano scrivere delle lettere minatorie con firma della mano nera, a persone cospicue del nostro comune e tali lettere osano spedirle anche di bel giorno, valendosi di giovanotti conosciuti.

E ora di scoprire e punire i colpevoli.

Da PORDENONE

Il volo del tenente Clerici

Ci scrivono 27 (n):

Il tenente Clerici ha oggi compiuto il raid Aviano Bologna ieri intrapreso.

Stamane alle ore 11.03 partiva dai pressi di Dolo, ove ieri aveva forzatamente atterrato, alle 11.25 passava sopra Rovigo ed alle 12.10 felicemente prendeva terra in piazza d'armi a Bologna festosamente accolto dai colleghi e dalla popolazione.

A proposito di ventagli

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor corrispondente del Giornale di Udine

Tanto a smentire certe voci tendenziose sparse dal *Tagliamento* nel suo ultimo numero e nel quale diceva che ci sarà da star.. freschi con i tremila ventagli che il Comitato distribuirà sabato sera in teatro alla veglia dei medesimi, teniamo ad assicurare che la sala sarà ben riscaldata ed atta a sopportare qualsiasi freddura del predetto giornale.

Ringraziamenti. — Per il comitato «Veglia Ventagli» f.to comm. *Ventilatore.*

Per un prossimo concordato fra gli artisti drammatici e le case cinematografiche

Il giornale teatrale *Argante* annuncia un possibile concordato fra le case produttrici di films e gli artisti drammatici. Una soluzione migliore non si poteva davvero ideare, poichè non solo si tratta degli interessi degli artisti di prosa, ogni giorno più spodestati dalla invasione cinematografica, ma altresì della morale ed estetica riguardo gli aspettatori e, sopratutto, riguardo il fanciullo e le classi meno colte e agiate. Specialmente se si considera che se il cinematografo può essere un fattore meraviglioso di educazione proletaria, per la facilità di rappresentare le azioni nei loro minimi particolari e far si che assumano un significato più vasto e profondo di verità e di bellezza, come pure un corruttore potente per la suggestione morbosa che esercita sulle inesperte anime giovanili e su quelle totalmente ignare con certe troppo intime e scollacciate rivelazioni.

Infatti, spesso ho constatato con quale avidità degli occhi e fremere delle labbra dei giovanetti, fanciulli quasi, dove con infinita compiacenza ci si indugia fra baci e carezze voluttuose, o con malizia birichina si inganna la sorveglianza di parenti troppo austeri o di mogli e di mariti troppo esigenti. Non solo, ma si trova vivo diletto alle furbe e audaci metamorfosi dei birbanti, si rabbrividisce di delizioso orrore all'alzarsi e abbassarsi dell'arma omicida, si grida *stupido* ad un ladro che si fa sorprendere nell'esercizio delle sue funzioni, si incoraggia con dei *bene, bravo*, uno sposo che tradito o creduto tosi tale si tramuta in barbaro feroce, si applaudisce all'abilità e forza sconcie dimostrata dagli *apaches* ai balli delle taverne, si gioisce malsanamente per tutto ciò che avviene nei bassi fondi sociali e che si offre al pubblico, specie dei quartieri popolari, attirandolo con la rèclame di cartelloni dai colori stridenti, che pretendono riprodurre le scene più brutali e impressionanti.

Non nego pertanto che gran parte di colpa per questa volgarità ripugnanti e crudeli, più che dei produttori di films senza scrupoli, sia degli spettattori, i quali più non si contentano di panorami incantevoli, di farse, drammi e commedie, ma vogliono l'aneddoto, lo scandalo, il delitto del giorno. Sembra non ci si possa più divertire, distrarsi, senza acuire la curiosità sino all'inverosimile, senza scuotere i nervi sino allo spasimo, senza provare quelle emozioni violente che si dovevano provare alle lotte dei gladiatori nel Circo, allo spettacolo dei cristiani sbranati dalle fiere, ai tornei medioevali, nonchè alle ancora recenti tenzoni con i tori in Ispagna!

So, non ostante, che esistono delle Case di films istruttive, educatrici squisite del senso artistico e della bontà, solo ch'esse sono destinate ai cinematografi eleganti, i quali a poco a poco, vanno eliminando i terzi posti, proprio come i treni di lusso.

A che giova allora il diffondersi della cinematografia alle classi più misere, al cui beneficio lo stesso Edison si gloriava della fatta scoperta e dell'amore posto nel perfezionarla?

Eppure si parla d'introdurre il Cine nele scuole per plasmare l'anima infantile a miglior onestà e gentilezza, come pure si è testè costituita una lega per tutelare la moralità delle films, ma anche su ciò quale profitto nè trarrà la plebe che non frequenta la scuola e non ha i mezzi per offrirsi un posticino nei Cine sfarzosi e aristocratici?

Dovrà attendere per dirozzarsi con l'esempio e la dimostrazione della vita vissuta, che si costruiscano i Cine gratis per il popolo, come un Mecenate sul serio ha in questi giorni offerto gratis al popolo una rappresentazione in un teatro di Trieste?

E, per carità, non si dica che gli umili il bello non sentono e non intendono. La bellezza nell'arte ha un fascino divino che vince e avvince, allo stesso modo che il brutto ed il perverso rendono le passioni deformi e mostruose.

A Parigi esiste dal 1911, una clinica per curare le malattie della volontà, ossia per indagare quali sono le passioni irresistibili, i pessimi esempi che trascinano i minorenni verso il vizio e la criminalità. Quante volte, assistendo a delle orribili produzioni cinematografiche, non rivolta la mente pensosa a questa scuola d'antropologia francese e non ho detto tra me che da noi nulla ancora esiste di efficace per frenare la delinquenza infantile malgrado tutti i provvedimenti dei sociologhi, dei filantropi e dei legislatori!

Ben venga dunque, nello stesso tempo della Lega per tutelare la moralità nelle films, il concordato della Lega fra i proprietari e le Case produttrici di films con la Lega degli artisti drammatici. E dalla fusione di due elementi, che sino ad oggi sembravano opposti ed in attesa che l'uno distruggesse l'altro, ne scaturiranno elementi nuovi di forza e di splendore nell'arte.

Sarebbe inoltre da augurarsi che gli artisti più geniali e provati fossero chiamati a dirigere le stesse case cinematografiche, ciò che equivarebbe da una parte, come dall'altra ad un continuo, ammirabile, superamento di se stessi.

Talchè appianata per sempre, ogni divergenza materiale e industriale, si procederebbe solo per virtù di scopo e d'intelletto; ed a chi lavora, mediante il cinematografo purgato e raffinato, sarebbero con più facilità e sicurezza concessi i godimenti dello spirito, variate e piacevolissime le forme istruttive ed educative, così da far sorgere spontaneo il disgusto per i passatempi indegni e per l'osteria che degradano e istupidiscono.

Valeria Vampa

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

La seduta di ieri

Sono presenti: Sindaco Pecile che presiede — Conti — Venier — Beltrandi — Cristofori — Murero — Della Schiava — Lizzi — di Trento — di Prampero — Gnesutta — Salvadori — Tonini — Pagani — Girardini — Cremese — Gori — conte Porta — — Celotti — Larocca — Perusini — Vittorello — Cudugnello — Zuliani — Nimis — Comencini.

Sono giustificati Renier — Magistris — Pico e Muzzatti.

Il Sindaco comunica le dimissioni del consigliere Bazzi trasferito altrove.

I consiglieri Larocca — Gori e Cremese sono chiamati a fungere da scrutatori.

Viene letto ed approvato il processo verbale della precedente seduta.

Per i conflitti colla forza pubblica

Cremese parla dei continui eccidi proletari. Ricorda i tre ultimi, specialmente quello di Rocca Gorga dove vi furono cinque morti!

Pecile. — Altre volte la Giunta ebbe a protestare. Di questi ultimi fatti non conosce i particolari. Nel nostro popolo manca una coscienza civile. Ad ogni modo augura che questi conflitti abbiano a cessare.

Per la morte del conte N. Agricola

Prima di iniziare i nostri lavori ricordiamo la recente perdita del nostro collega co. Nicolò Agricola. Un anno aveva provato un immenso dolore perdendo un figlio in età giovanile.

Il conte Agricola fu consigliere del nostro Comune, e il consiglio lo elesse a revisore dei conti.

Manda un reverente saluto alla sua memoria ed invita il consiglio ad associarsi. Tutti si levano.

Lo stato delle vie

Il Consigliere Cremese ha presentato una interrogazione sul cattivo stato della via Grazzano e del viale di Palmanova.

Dà notizie sulla via Grazzano. Si sono dovuti sospendere i lavori del collettore perchè, sebbene sia stato concluso il prestito non abbiamo avuto ancora il denaro. Però alcuni lavori furono fatti.

Quanto prima verrà rinnovato il selciato. Promette che presto si riprenderanno i lavori della chiavica.

Dà spiegazioni sulle difficoltà che si hanno a Udine per riattare la strada. I nostri padri ci lasciarono in eredità vie strette, ed abbiamo un materiale cattivo, che subito si guasta. Promette che la Giunta farà quanto sarà possibile.

Cremese è soddisfatto.

Gnesutta raccomanda il marciapiedi dal Caffè Alle Alpi fuori porta Gemona, al primo tratto di Chiavris, per il già fine del luglio scorso venne approvata la spesa.

Il Sindaco promette che il lavoro sarà sollecitato.

La seconda lettura

Senza discussione, dopo spiegazioni offerte dall'assessore Conti si approva in seconda lettura le proposte di miglioramento al personale daziario.

Mentre si fanno le votazioni per alcune commissioni, si procede nell'ordine del giorno.

Senza discussione

Si approvano senza discussione gli oggetti 6, 7, 8:

Proposta di transazione della lite iniziata dal comune nell'interesse dei frazionisti di Beivars contro il signor Quaiattini Domenico per usurpo di fondo.

Rimborso all'Esattore di quote inesigibili per gli esercizi 1910-1911-1912.

Autorizzazione ad interporre appello contro la sentenza del signor Pretore del secondo Mandamento di Udine nella causa contro i locatari del lascito Greatti.

Impegno di alcuni residui disponibili per l'acquisto di fondi e per la esecuzione di opere varie

Il sost. seg. dottor Sarti legge una lunga fila di acquisti di fondi e di lavori da farsi, ai quali verrebbero adibiti i residui.

Gnesutta in attesa che sia dichiarata obbligatoria la cremazione propone che la città venga divisa in tre riparti, ed ognuno abbia il proprio cimitero; anche per l'attuazione della sua proposta dovrebbero servire i residui.

Pecile terrà conto della raccomandazione ma crede che difficilmente la proposta Gnesutta possa essere attuabile, importando una forte spesa.

Cudugnello crede che l'ordine del giorno della Giunta, impegni il Consiglio nelle spese elencate.

Sindaco spiega che il consiglio non s'impegna affatto. Ogni singola spesa verrà portata in consiglio e discussa.

Cudugnello insiste e propone la sospensiva che posta ai voti, ottiene il voto del proponente e del consigliere Della Schiava.

Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno della Giunta, nel senso che il consiglio prende atto dell'ordine del giorno, come aveva proposto il consigliere di Prampero.

Il consiglio approva.

Bilancio dell'officina del gas per il 1913

L'assessore cav. Venier dice che il bilancio dell'officina comunale del gas si presenta in buone condizioni.

Il consiglio approva il bilancio senza discussione.

Bilancio preventivo del Comune per il 1913

Nessuno domanda la parola sulla discussione generale.

Dichiarazioni del sindaco

Sindaco premette alcune dichiarazioni alla discussione particolare.

Il bilancio di questo anno differisce poco da quello dell'anno scorso.

Rileva il forte aumento avvenuto nell'ultimo decennio in tutti i rami dell'azienda. Esamina i vari cespiti del Comune. Accenna alle spese straordinarie che dovette sostenere il comune il censimento ha costato molto, la nuova legge elettorale politica ha costato Lire 22.000 e molto costeranno le prossime elezioni amministrative.

Parla del lavoro degli impiegati comunali e lascia intravvedere che verrà proposto un nuovo aumento degli stipendi.

Il Comune dovrà fare quanto prima un nuovo prestito per la costruzione del palazzo delle poste; si spera che il Ministero proporrà la costruzione nel bilancio 1913-14.

Quanto prima si passerà alla costruzione del nuovo Ginnasio Liceo e forse nell'odierna seduta si potrà approvare il progetto per il nuovo edificio della scuola d'Arti e Mestieri.

Annuncia che in questo anno comincierà la costruzione di due linee ferroviarie: la Udine-Tricesimo e la Udine-Mortegliano, ed anche per queste costruzioni il comune dovrà dare gl'importi già votati.

Rivolge uno speciale ringraziamento all'on. Girardini ed ai senatori di Prampero e Tami per le loro prestazioni presso il Governo a Roma per le nostre congiunzioni ferroviarie.

Chiude assicurando che malgrado i forti impegni, il bilancio si trova in buone condiizoni.

La discussione sugli articoli del bilancio

L'ENTRATA viene approvata senza discussione.

Si passa quindi alla parte seconda: SPESA.

Gli articoli sfilano con qualche interruzione e raccomandazione.

Gnesutta raccomanda più luce in Chiavris.

Cremese raccomanda luce fuori porta Venezia e gli spanditoi in via Grazzano.

Conte Porta fa calde raccomandazioni per il palazzo ove trovasi la biblioteca.

Pecile risponde che quanto prima verrà trasportato l'ufficio di collocamento, ma per il palazza della biblioteca la cosa presenta difficoltà.

Avv. Nimis chiede spiegazioni sull'esperimento di una classe all'aperto.

Cristofori, assessore alla istruzione, dà schiarimenti. Trattasi di una classe per bambini deficienti.

Zuliani crede che la località scelta per la scuola all'aperto sia affatto inadatta.

Murero, assessore all'igiene, risponde che non trattasi di una vera scuola all'aperto ma di un esperimento per una classe all'aperto per fanciulli deboli.

Egli crede che la località scelta sia proprio la migliore.

Celotti all'articolo 127 sussidio di Lire 26000 alla Congregazone di Carità, chiede un aumento, e vorrebbe migliorata la sede della Congregazione.

Sindaco risponde che se sarà necessario il Comune darà qualche supplemento.

Promette che per la sede sarà provveduto, quando si potranno iniziare i lavori nell'edificio dell'Ospital Vecchio.

La tuba dei vigili urbani

Nimis chiede all'articolo 142 perchè i vigili urbani vestano in vari modi, ora con la tuba, ora con il berretto, ora con l'impermeabile, ora senza.

Ciò pone in imbarazzo e in pericolo i cittadini.

Talvolta possono essere indotti a mancare di rispetto ai vigili, non riconoscendoli, e quindi venire deferiti al Pretore.

Beltrandi, assessore, risponde che non ci tiene alla tuba, ma la si è voluta conservare. I vigili variano la divisa secondo il tempo; quando piove, mettono la berretta e l'impermeabile.

Sindaco promette che si provvederà.

Il bilancio approvato

Senza discussione si approvano gli altri articoli e il totale della spesa.

Le nuove carceri giudiziarie

Sindaco, prega di discutere ancora la proposta di acquisto di terreno per le nuove carceri giudiziarie.

Celotti si oppone alla questione di massima. Non crede necessaria la costruzione di un nuovo carcere, che il Governo non approverebbe perchè troppo distante del Tribunale.

Girardini è pienamente convinto sulla necessità della costruzione di un nuovo edificio per le carceri. Approva la proposta della Giunta per l'acquisto del terreno Blasoni.

Celotti vorrebbe che si mettesse ai voti la massima ma gli viene osservato che la massima venne già approvata dal Consiglio.

Sindaco mette ai voti la proposta della Giunta per l'acquisto del terreno Blasoni fuori porta Pracchiuso per il prezzo di Lire 48500 colla raccomandazione del consigliere di Parmpero di non concludere l'affare se il Governo non dà sicuri affidamenti.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Gli eletti nelle varie commissioni

Nella Commissione ai Legati risulta eletto il dottor Giacomo Perusini.

Commissione tassa esercizio e rivendita per l'anno 1913, eletto Del Pup.

Confraternita dei calzolai eletto Pio Novello.

A revisore dei conti in sostituzione del defunto conte Nicolò Agricola risulta eletto il cav. avv. Measso Antonio.

Alle 17.15 si chiude la seduta pubblica ed il Consiglio si trattiene in seduta privata.

Camera di commercio

Esportazioni via mare

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente pubblicò il R. Decreto approvante le condizioni e le tariffe per il trasporto di merci in piccoli colli (non oltre 30 chilogrammi) dall'Italia ai porti delle sue colonie ed ai porti esteri dell'Adriatico, della Tunisia, del Levante, dell'Egitto ed oltre. Le tariffe sono visibili presso la Camera di Commercio.

Provvedimenti per l'industria serica

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 corrente pubblicò il R.o Decreto col quale venne approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 6 luglio 1912 concernente provvedimenti per la produzione e l'industria serica. Gli interessati potranno esaminare il regolamento nell'ufficio della Camera di Commercio.

Raddoppiamento del binario sul tratto Conegliano-Sacile

Venne disposta la collaudazione dei lavori relativi: alla fornitura e collocamento in opera delle nuove travate metalliche necessarie per il raddoppiamento del binario sul tratto Conegliano Sacile, linea Mestre-Cormons in Comune di Sacile.

IL CAMBIO

ROMA, 27. — Il cambio per domani è 101.62.

L'arrivo di 156 alpini
del battaglione "Tolmezzo,,

Ieri col treno delle 12.30 arrivarono, provenienti da Tripoli 156 alpini del Battaglione Tolmezzo che partirono da Udine lo scorso settembre.

Alla stazione ad attenderli era uno squadrone di cavalleggeri Monferrato con bandiera e fanfara, una compagnia del secondo fanteria con bandiera e musica ed una compagnia dell'ottavo alpini con fanfara.

Mentre quest'ultima compagnia attendeva i commilitoni nell'atrio interno della stazione; la fanteria e cavalleria formavano quadrato nel piazzale esterno.

Abbiamo notato all'arrivo il generale comm. Pirozzi, il generale Chinotto, il cav. Nicolotti vice prefetto, dott. Rizzi, cap. G. A. Beltrandi, il colonnello Riveri, colonnello Vercellana, colonnello Cangemi e moltissimi altri ufficiali rappresentanti tutte le armi.

All'arrivo del treno, che fu in orario, la fanfara degli alpini intuonò la marcia a Tripoli.

I baldi giovani riscesero con ordine dai carrozzoni e si disposero in fila inviandosi fuori nel piazzale, dove la banda del secondo fanteria li accolse al suono della marcia Reale.

Indi il corteo si compose con in testa lo squadrone di cavalleria, poi la musica del secondo fanteria seguiti dalla lunga fila dei reduci, indi gli altri alpini con la fanfara e la compagnia di fanteria.

Molta folla assisteva a questo con viva simpatia seguendo poi il corteo per il breve tratto fino alla caserma dell'ottavo alpini sul viale Palmanova.

Gli arrivati sono tutti congedanti della classe del 1890.

I Volontari Ciclisti nelle Società di Tiro a Segno

La Presidenza del nostro comitato provinciale del Corpo Nazionale dei V. C. A. e per essa il benemerito presidente cav. Gio. Batta Volpe, da tempo con assiduità di argomenti e di interessamento curò a che il sotto comitato Nazionale portasse presso il Comitato Centrale al ministero della Guerra la relazione sulla grande opportunità di accomunare, rispettivamente ai doveri e diritti di quanti esercitano efficacemente le lezioni di tiro, la istituzione dei volontari con le Società di Tiro a Segno ben inteso senza creare un onere a queste, pur avvantaggiando di nuove meritate facilitazioni i volontari.

Già il presidente Generale Ragni aveva comunicato con lettera al sotto Comitato di prendere in giusta considerazione la esposizione fatta dal cav. Volpe; ed ora la proposta amorevolmente perseguita al fine meritevolissimo viene a trovare la soluzione desiderata.

Il Comitato Centrale del Corpo Nazionale dei Volontari Ciclisti Automobilisti, presieduto dal generale Valleris, ha in questi giorni ad unanimità determinato che tutti i volontari possano venire con prossima disposizione ministeriale iscritti gratuitamente nelle rispettive società di Tiro a Segno, rimborsando la quota sociale e le spese per il consumo delle cartuccie sui fondi del Corpo alle Società stesse.

Tale determinazione acquista grandissima importanza, sia dal fatto che si vengono a rendere più efficaci ed effettivi i legami che debbono governare le due istituzioni, sia per il nuovo non lieve vantaggio che si viene a dare agli inscritti nel Corpo dei Volontari Ciclisti i quali potranno usufruire oltre che dei vantaggi speciali stabiliti dal loro particolare statuto e regolamento sui V. C. A., anche di quello che la legge sul tiro a segno concede agli appartenenti alle società e cioè dispense dalle chiamate per istruzione ai militari in congedo, rimando del servizio al 26.o anno di età per gli studenti, ammissione al volontariato di un anno, permesso di porto d'armi per caccia ai minorenni. Se si aggiunge che già i volontari conseguono il ritardo di tre mesi alla chiamata alle armi e quindi un minor servizio di tre mesi agli obblighi di leva, la nomina a caporale dopo tre mesi di servizio nelle file dell'esercito, la scelta del corpo ed arma con preferenza nei bersaglieri ciclisti, la gratuità nel consumo delle cartuccia per le lezioni di tiro, viene a notarsi come il pensiero del Governo sia di trovare sempre maggiore modo di meritatamente facilitare con dei vantaggi il florire della istituzione.

Tanto il Corpo dei Volontari quanto le Società di Tiro a Segno ritrarranno in avvenire anche dal lato del loro funzionamentoun fortissimo vantaggio: i V. C. A potranno aumentare di numero perchè molti soci del Tiro a Segno saranno giustamente allettati ad entrare nel corpo dei Volontari per ottenere l'esonero della tassa e delle spesa per le munizioni, mentre d'altra parte la inscrizione in massa dei volontari ciclisti nelle Società di Tiro a Segno darà alle stesse un notevole vantaggio di carattere generale e finanziario, ed ambedue le istituzioni svolgeranno con comunità di nobili intenti al fine comune.

Uniamo l'espressione della nostra alla simpatia già all'unanimità dimostrata dalla stampa militare in tale questione e ci compiacciamo per il risultato conseguito sopratutto dalla iniziativa presa e continuata dal cav. G. B. Volpe, che all'attività intelligente ed operosa in diverse benefiche manifestazioni della vita cittadina, unisce un così amorevole attaccamento a questa Istituzione.

La Società ex-bersaglieri Lamarmora

La lettera che abbiamo pubblicato l'altr'ieri, sul nome di questa società che da persona rimasta ignota si pretendeva di mutare. portava la firma dell'egregio signor Pareti, capitano dei berasglieri nella riserva, dimenticata per un errore di stampa.

Società di mutuo soccorso fra panettieri

Il giorno di mercoledì 29 corrente alle ore quattro pomeridiane nei locali della Camera del Lavoro in via dei teatri avrà luogo l'assemblea generale della società di M. S. fra panettieri col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Comunicazioni urgenti — 3. Sull'ufficio di collocamento — 4. Nomina delle cariche sociali — 5. Comunicazioni varie.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Programma per oggi e domani:

A BORDO DELL' IMPERATORE GUGLIELMO SECONDO. — Splendida ed interessante films dal vero.

CATASTROFE. — di Ponte Saint Laurent. — Scene della vita vissuta. — Colossale dramma in due parti.

IL LUPO E GLI AGNELLI. — Grandiosa commedia della casa Vitagraph.

IL MATRIMONIO PER TELEFONO Scena comicissima.

Il teatro si apre alle ore 17 e mezza e sarà riscaldato, nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da SCELTA ORCHESTRA.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera fuori programma verrà data una interessante attualità rappresentante LA TRAVERSATA DELLE ALPI COMPIUTA IN AEROPLANO DALL'AVIATORE BIELOVUCIC SABATO SCORSO.

Riuscitissima assunzione per cura degli incaricati speciali del Consorzio Pathè riproducente tutte le fasi dello emozionante volo da Briga e Domodossola.

Altre tre proiezioni completeranno lo spettacolo.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un indugio alla dichiarazione dei delegati balcanici

LONDRA, 27. — *L'annunciata nota per la rottura dei negoziati di pace dei delegati balcanici non è stata firmata oggi e per ciò non potrà essere inviata stasera alla missione turca.*

La riunione che i delegati balcanici dovevano tenere oggi alle 5 pomeridiane non ha avuto luogo. Nei circoli balcanici si danno di questo ritardo due ragioni.

La prima è che Sir Grey, e con lui gli ambasciatori delle grandi potenze, continuano a consigliare la calma e la pazienza.

La seconda più importante è questa: che certe delegazioni balcaniche ritengono necessarie di accordarsi nettamente fra gli alleati, prima che siano riprese le ostilità, nelle condizioni nelle quali queste saranno riprese, come pure nelle conseguenze che le nuove ostilità avranno per i vari Stati balcanici.

I Giovani Turchi
e l'intimidazione dei delegati balcanici

COSTANTINOPOLI, 27. — *Il ministro degli esteri (interim) dice che non ha ricevuto conferma della decisione degli alleati di denunziare l'armistizio. Se la decisione è vera è un nuovo esempio dei metodi d'intimazione del bluff a cui la Turchia comincia abituarsi. Il governo turco non si impressionerà. Il ministro spera di consegnare giovedì o venerdì la risposta alla nota delle potenze.*

La nota dei balcanici alla missione turca
I balcanici si preparano a partire

LONDRA, 27. — L'Agenzia Reuter *è informata da Daneff che la nota da rimettersi alla misione turca fu già redatta. Oggi non si tenne alcuna riunione dei delegati balcanici.*

Daneff dopo aver conferito con Misu fu invitato a colazione dall'ambasciatore d'Austria-Ungheria. Si assicura che le missioni della Serbia, della Bulgaria e della Grecia offriranno domani, mercoledì, e giovedì colazioni una all'altra. Questo scambio cortese segnerebbe la fine del soggiorno dei delegati a Londra. Il colonnello Iostoff consigliere militare della delegazione bulgara partirà domani per Ciatalgia.

L'errore dell'armistizio
rilevato dalla stampa ellenica

ATENE, 27. — *Tutti i giornali considerano la possibilità di una ripresa delle ostilità e insistono sugli errori che gli alleati hanno commesso firmando l'armistizio il quale ha permesso ai turchi di trasportare sulle loro linee grandi rinforzi ed ha aumentato la loro audacia. La Patris dice che la chiaroveggenza del governo greco appare ora pienamente. E' un errore avere consentito all'armistizio senza il quale la pace sarebbe stata già firmata a Costantinopoli stesso e nelle migliori condizioni. Ieri non ci sono state operazioni. Il comandante dell'Epiro alla sinistra dell'esercito greco, dopo un vivo attacco avrebbe cacciato i turchi da alcune posizioni.*

La "Deutsche Bank,, smentisce il prestito alla Turchia

PARIGI, 27. — *Secondo un dispaccio da Berlino la* Deutsche Orient Bank *smentisce la notizia, data dal* Daily Telegraph *d'un prestito di 55 milioni di marchi alla Turchia.*

E' esatto, soggiunge il dispaccio, che la Turchia s'era rivolta a vari grandi istituti per ottenere un prestito — ma la Deutsche Orient Bank *non pensa di accordarlo in alcuna misura, nè in alcuna forma.*

Una medaglia d'oro al capitano Bongiovanni

TORINO, 27. — *L'assemblea ordinaria dell'Associazione d'aviazione di Torino nella seduta odierna ha deliberato di concedere una medaglia d'oro al capitano Luca Bongiovanni per lo splendido volo d'altezza eseguito negli ultimi tempi al campo militare di Aviano.*

L'assemblea delle Società per azioni
rappresentanti un miliardo e 378 milioni

ROMA, 27. — Si è riunita in Roma l'assemblea generale ordinaria e straordinaria della associazione delle società per azioni. Erano presenti: la presidenza, il comitato esecutivo e i rappresentanti di 170 società associate con capitale complessivo di lireun miliardo, 738 milioni, 219 mila, 135.

Vennero approvati il bilancio dell'esercizio 1912 e la relazione morale del consiglio generale circa il resoconto morale e finanziario dell'associazione. Furono votate alcune modificazioni statutarie, dirette segnatamente allo scopo di diffondere e organizzare l'attività dell'associazione delle provincie d'Italia. L'assemblea ha quindi discusso i più importanti ed attuali problemi interessanti le industrie nazionali ed ha demandato al consiglio e alla presidenza di svolgere una azione pronta ed efficace nella discussione della legge sul contratto di impiego, della riforma della tariffa ferroviaria e delle norme per gli approvvigionamenti dello stato e dei lavori dell'associazione internazionale per la tutela dei lavoratori.

Essendo scaduto il mandato del consiglio generale, l'assemblea ha nominato per il prossimo quadriennio i signor Aducco prof. Adriano — Allievi ing. Lorenzo — Arcozzi Masino avv. Fulvio — Arlotta Antonio — Balestra Giacomo senatore del Regno — Besso Marco — Bolchini avv. prof. Ferruccio — Bondi Angiolo — Breda ing. Ernesto — Bruzzone Emilio — Calapai Pietro — Capuano avv. Maurizio — Gasini avv. Luigi — De Iong ing. Marcello — Durazzo Pallavicini marchese G. F. — Esterle ing. Carlo — Falcone avv. Giacomo — Ferraris ing. Dante — Hanni Giuseppe — Molina dottor Tito — Oberto prof. Emilio Raffaele — Odoro ing. Attilio — Orlando ing. Giuseppe — Parodi avv. Luigi — Parodi Delfino ing. Leopoldo — Pavoncelli Nicola — Piaggio ing. Carlo — Pirelli ing. G. B. senatore del Regno — Pogliani rag. Angelo — Ponti marchese Ettore senatore del Regno — Rasini Cesare — Salmoiraghi ing. Angelo senatore del regno — Simonetti Epimenide — Silvestri Giovanni — Soldini Pietro — Talamo ing. Edoardo — Tittoni Romolo — Treves barone Alberto senatore del Regno — Vanzetti ing. Carlo — Volpi Giuseppe — Matteo Pantaleoni — Cesare Vivante — Iohan de Iohannis — Alberto Geisser — Ferdinando Bocca — Enrico Scialoia — Vittorio Rolandi Ricci — Dall'Oglio. Dopo la riunione dell'assemblea il consiglio ha proceduto alla designazione della cariche sociali, riconfermando la presidenza ed il comitato esecutivo e completndone il numero secondo le nuove disposizioni statutarie. Risultarono così eletti a presidente il signor. ingegnere Carlo Esterle, a vice presidenti i signori Orlando ing. Allievi, Emilio Bruzzone, Dante Ferraris, Edoardo Talamo, a membri i signori Marco Besso, Ferruccio Bolchini, Angelo Bondi, Maurizio Capuano, G. B. Pirelli, Giovanni Salmoiraghi, Carlo Vanzetti.

Consiglio dei ministri

ROMA, 27. — Il consiglio dei Ministri riunitosi stamane a Palazzo Braschi ha deliberato sui vari oggetti tra cui lo schema di regio decreto concernente la rinnovazione delle condizioni per il prestito comunale provinciale e per la municipalizzazione dei pubblici servizi per il triennio 1913.16.

Una caduta alla caccia alla volpe

ROMA, 27. — Stamane, a Centocelle, durante la partita di caccia alla volpe è caduto da cavallo il colonnello Morli, comandante del reggimento di cavalleria «Piemonte Reale» riportando la frattura del braccio sinistro e contusioni in varie parti del corpo.

La morte dell'arciduca Raineri

VIENNA, 27. — L'arciduca Ranieri è morto alle 5 pomeridiane. Egli è nato a Milano nel gennaio del 1827 e fu mecenate delle scienze.

L'arciduca Raineri era uomo di grande coltura ed eccellente soldato.

Aveva sposato Maria Carolina, arciduchessa d'Austria, sorella della moglie di Vittorio Emanuele Secondo.

La madre dell'arciduca era sorella del Re Carlo Alberto.

Egli viveva a Vienna trascorrendo l'estate in un castello ricco di cose d'arte, dove amava più specialmente dedicarsi ai suoi studi prediletti di archeologia.

Visitò più volte l'Italia.

ROMA, 27. — Per la morte dell'arciduca Raineri la nostra corte prende il lutto per una settimana. Intanto fu sospeso il ballo della principessa Giovanelli dama di Corte.

Le dichiarazioni di Asquith alla Camera dei Comuni

LONDRA, 27. — (Camera dei Comuni). — L'aula è gremita. Grande folla è riunita nei pressi del parlamento.

Rispondendo al primo ministro Asquith, lo speaker (presidente) dice che qualunque emendamento tendente al estendere il suffragio ad una nuova classe di elettori darebbe al progetto di legge sulla riforma elettorale un carattere essenzialmente nuovo, ciò che potrebbe, secondo l'usanza parlamentare creare la necessità del ritiro del progetto e la sostituzione con un nuovo.

Asquith udita la risposta del presidente annunzia che il governo ritira il progetto di legge presentato.

Asquith dichiara poi che il governo non presenterà un progetto accordante il diritto elettorale alle donne, ma conferma che il governo farebbe nella prossima sessione agevolazioni per la discussione d'un progetto che potrebbe essere presentato da deputati di qualsiasi parte. Tutti i ministri, facenti parte della Camera dei comuni, potranno votare in proposito secondo l'opinione personale.

L'invito a Giacomo Boni
di tenere un discorso all'Università di Vienna

VIENNA, 27. — Questa università suole invitare uno scienziato eminente per il discorso che festeggia l'adunanza solenne delle facoltà. Quello dell'anno scorso fu pronunciato dal matematico Poincarè. Oratore prescelto quest'anno è il comm. Giacomo Boni, direttore degli scavi del Foro e del Palatino.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Municipio di Corno di Rosazzo

A tutto il 28 febbraio 1913 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

Stipendio lire 2000 lorde, oltre all'alloggio. Domenti di rito.

Il Sindaco: *C. Perusini*

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Dotata di una bella voce, essa faceva spiritosamente, e con successo, delle imitazioni di Bonnaire, Judic, Theo ed altre stelle primarie.

Essa portava il nome originale di Valentina Valentin, per lo che, naturalmente, i suoi famigliari la chiamavano *Tintin*.

Non tralasciava mai di assistere alle prime rappresentazioni con Gabri, che la conduceva volentieri seco, piacendola molto la sua compagnia; laonde, erasi presentata nel pomeriggio ad informarsi se il conte di Luneay era riuscito a proacurarsi un palchetto.

— Sì, mia cara Tintin — rispose Gabri — e tu ci avrai il tuo posto. — Vedi bene che io non serbo rancori.

— Rancori a proposito di che? — domandò la sopraggiunta.

A proposito che, essendo mia amica, lo sei anche della mia nemica...

— Tu indichi in tal guisa la signora dagli smeraldi?

— Sì.

— Essa non ti è nemica, te lo assicuro, e di rado le accade di parlaré di te...

— Ma quando accade, è per dirne molto male...

— Mai.

— Non lo credo.

— Hai torto, perchè t'affermo che è così.

— Ebbene! io non m'associo alla sua moderazione. — S'ella non mi detesta, la detesto bene io!

— Perchè Celestino ti ha lasciata per lei? — E' colpa sua?...

— Non è mia!...

— Mi pare che tu non abbia motivo di rimpiangere il signor di Valandelle... — Il conte di Lucenay lo surroga vantaggiosamente...

— Chi t'ha detto ch'io rimpianga di Valandelle?

— Ebbene! allora?...

— Era uno stupido.... poco mi premeva... ma non volevo che me lo prendessero! — Credi tu ch'egli ami positivamente quella Maddalena?

— La adora.

— O che è vera quella storia assurda che raccontano?

— Quale storia?

— Che tutti i giorni, o meglio tutte le sere, fra mezzanotte e l'una della mattina, Celestino depone un casto e rispettoso bacio sulla mano di Maddalena, le augura una buona notte e se ne va.

— Capirai ch'io non potrei affermarlo, ma credo che sia vero.

— Ebbene! in parola d'onore, non me ne faccio meraviglia... — E' sì stupido...

— Meno forse di quel che pare, e potrebbe darsi benissimo.

— Che cosa?... Che cosa potrebbe darsi?

— Che quel grande amore, rispettoso e casto, finisse come un *vaudeville* dell'antico stampo, con un matrimonio.

Gabri diede in uno scroscio di risa che suonò falso.

— Quale scherzo!... — esclamò quindi. — La signora dagli smeraldi marchesa di Valandelle! Mai e poi mai!

— E perchè no? — Non sono poi rari i matrimoni di questo genere!

L'ex Insalata smesse tutt'a un tratto di ridere e si offuscò in viso.

— Eppure è vero — mormorò con voce sibilante. — Quella ragazza può farsi sposare, se lo vuole... — Celestino è debole ed è libero... — Nessuna famiglia che graviti su lui...

— Non avevi sognato anche tu di diventar marchesa?

— Il titolo mi piaceva.... Sì, l'avevo sognato... Ma vedi bene che era un sogno! — Ah! come la odio, quella donna! soggiunse Gabriella con i denti stretti e lo sguardo bieco. — Come lo esecro!... — Darei di gran cuore tutto quello che possiedo perchè le uccidessero il suo Valandelle!

Tintin sentì un brivido correrle per le ossa.

— Ma sai che mi fai paura! — ella disse. — Fortunatamente, tu non pensi quello che dici.

— Ah! tu credi — replicò Gabriella sogghignando. — Ebbene! che venga l'occasione e si vedrà.

Poi, cambiando tono, proseguì:

— E quella intrigante ama forse Celestino?

— Sembra che abbia per lui una profonda affezione, ma che rassomiglia molto più all'amicizia che all'amore.

— Una commedia da volpe vecchia!...

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.49, Londra [sterline] 25 61, Germania [marchi] 125.—, Austria [corone] 106.—. Pietroburgo [rubli] 268 Rumenia [lei] 9-. Nuova York [dollari] 5.23. Turchia [lire turche] 22.94

Chiusura Borsa di Milano, 27

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 99. —, fine gennaio idem 99 20 idem 3,1/2 0/0 98.75.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 361.—, Credito Ital. 572 —, Ferrovie Medit. 370.— Naviga. Gen. It 356.—, Società Veneta 101.62

Azioni: Londra 16.20. Svizzera 101 01.

Chiusura Borsa di Genova, 27

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 99 —, id. id. fine gennaio 99.20 Italiana, 3 1/2 0/0 99.22.

Azioni: Banca d'Italia 1470.— Banca Commer. Ital. 870.— Credito Ital. 571 —, Ferrovie Merid. 573.—, id. Medit. 362 —, Nav. Gen. Ital. 407.50, Raff. Ligure Lombarda 357.—, Acciaierie Terni, 1 .10 Eridania 742.—, Ansaldo Armstrong e C. 296.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 27

Rendita: Francese 3 0/0 89.99, Italiana 3. 1/2 0/0 97.80, Cambio Londra a vista 25 21. Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 74 81 Obblig. Ferr. Lombarde 256.—, Cambio su Italia 93 3/8. Rendita Turca 85.50, Rend. Russa 1891 53 45. id. 1906 101,45, id. 1900 81.95, Portoghese 63.09, Banca Commerciale 857.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.40, O. 8.4, O. 12.58 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.25, D. 20.5

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M 11.15, M. 13.40, M. 17.50, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.29, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.24, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.10, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.45. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.54, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40. 9,37, M. 12.30, M. 16.27, M. 19.50, M. 21.23.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29. A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12 19.36.